



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

NUTD110002: ITC "1-2 G.P. CHIRONI-S. SATTA" NUORO

Scuole associate al codice principale:

NUTD110013: I.T.C. OROSEI

NUTD11050B: ITC/1 "CORSO SERALE" NUORO

NUTD11051C: ITC OROSEI CORSO SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è nel complesso superiore ai riferimenti nazionali (es. 93,3% nel Tecnico Economico classe II e 100% nel Tecnico Tecnologico classe I, a fronte del 91,4% e 84,2 per cento nazionali). La quota di studenti con sospensione del giudizio risulta invece più elevata. In generale riguardo agli esiti si osservano maggiori criticità per le classi quarte. Gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una distribuzione delle votazioni sostanzialmente equilibrata: nel Tecnico Economico il 41,3% dei diplomati si colloca nella fascia 60-70 (vs il 31,3% in Italia), ma si registra anche il 21,5% nelle fasce 91-100 (vs il 14,2% in Italia). Nel complesso gli esiti risultano positivi, pur con differenze tra indirizzi e classi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nelle prove INVALSI si collocano complessivamente al di sotto dei riferimenti regionali e nazionali nella maggior parte delle prove di Italiano e Matematica, sia nelle classi seconde che nelle classi quinte. La percentuale di studenti nei livelli più bassi risulta superiore ai valori regionali e nazionali, mentre la presenza nei livelli più alti è limitata. Tuttavia, in alcune classi e indirizzi si rilevano esiti più positivi, con risultati in linea o superiori alle medie regionali, in particolare nelle prove delle classi quinte e in alcune competenze di Inglese. Inoltre, l'effetto scuola, pur non risultando generalmente positivo, indica in alcune aree la capacità dell'istituto di contenere gli esiti critici in rapporto al contesto socio-economico degli studenti. La variabilità tra le classi risulta talvolta superiore ai riferimenti, suggerendo disomogeneità nei risultati e margini di miglioramento nell'azione didattica e organizzativa. Nel complesso, la scuola mostra criticità significative, ma anche alcuni elementi di tenuta e segnali di miglioramento, che giustificano una collocazione al livello 2 della scala di valutazione.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta risultati in linea con i riferimenti territoriali per l'inserimento lavorativo: il ventisette virgola otto per cento dei diplomati ha lavorato almeno un giorno nel periodo considerato, con un dato superiore alla media provinciale e regionale. Gli studenti trovano impiego soprattutto nel settore dei servizi (ottanta per cento) e con qualifica media (sessanta per cento), in coerenza con gli indirizzi tecnico-economici dell'Istituto. Le occupazioni sono tuttavia prevalentemente a tempo determinato, evidenziando la necessità di migliorare la stabilità e la qualità dell'impiego. Non si registrano immatricolazioni universitarie, a conferma di un orientamento prevalente verso il mondo del lavoro. Nel complesso, la scuola favorisce una transizione efficace grazie ai percorsi PCTO e di impresa formativa simulata, pur necessitando di un più strutturato monitoraggio dei percorsi post-diploma.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum definendo in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono espressamente indicate e sono coerenti con il curriculum e le esperienze educativo-didattiche, finalizzate all'acquisizione delle competenze. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le classi parallele o ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono i referenti alla progettazione e sono operativi i dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni, condivisi e definiti a livello di Dipartimenti e di Collegio dei Docenti. La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono stati ampliati e aggiornati e sono utilizzati nel quotidiano da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche se principalmente per alcuni aspetti e per alcune discipline. Le regole di convivenza sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra studenti sono buoni, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola nelle attività di inclusione coinvolge in modo attivo, come da normativa, tutti i soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, medici, educatori, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica e vengono definiti con estrema attenzione gli obiettivi educativi e di apprendimento degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati nel lavoro di classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli



studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza azioni di continuità e di orientamento, coinvolgendo la maggior parte delle classi e collaborando tra docenti di scuole di diverso ordine e grado. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle inclinazioni e degli interessi degli studenti e delle loro famiglie. La scuola inoltre: 1- propone agli studenti varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. presso altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio a livello regionale e nazionale; 2- monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e di orientamento; 3- stipula convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio; 4- integra in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i quali rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio, infine è bene precisare che anche queste attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra



docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, in modo sistematico, con momenti di confronto sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola; è da incrementare numericamente la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli apprendimenti disciplinari per innalzare la qualità generale della formazione; potenziare le attività laboratoriali con l'utilizzo degli ambienti dedicati; consolidare e/o innalzare la percentuale di ammissione alla classe successiva, soprattutto nelle classi del biennio, diminuire la percentuale di studenti con giudizio sospeso.

TRAGUARDO

Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso almeno del 20% ; riduzione degli abbandoni, dovuti all'insuccesso scolastico, soprattutto nelle classi quarte, di almeno 4 punti percentuali; riduzione della dispersione scolastica soprattutto nelle classi del biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Coinvolgere maggiormente le famiglie per la condivisione del Regolamento d'istituto e del Patto di Responsabilità e promuovere la loro partecipazione agli organi collegiali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Impegnare docenti dell'organo di potenziamento e esperti esterni per supportare gli studenti in difficoltà, soprattutto nelle classi del primo biennio.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di ambienti innovativi per facilitare l'apprendimento e la motivazione, attraverso attività laboratoriali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali e favorire negli studenti una maggiore consapevolezza della loro rilevanza; ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi, promuovendo processi inclusivi che favoriscano il pieno coinvolgimento degli studenti e riduzione dell'eterogeneità nei livelli di apprendimento.

TRAGUARDO

Responsabilizzazione degli studenti nello svolgimento delle prove e riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi e tra classi; ridurre il divario rispetto ai dati regionali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Coinvolgere maggiormente le famiglie per la condivisione del Regolamento d'istituto e del Patto di Responsabilità e promuovere la loro partecipazione agli organi collegiali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Impegnare docenti dell'organo di potenziamento e esperti esterni per supportare gli studenti in difficoltà, soprattutto nelle classi del primo biennio.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di ambienti innovativi per facilitare l'apprendimento e la motivazione, attraverso attività laboratoriali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attivare nuovi percorsi di certificazione delle competenze digitali e linguistiche e potenziare i percorsi già avviati (coding, realtà virtuale ecc).

TRAGUARDO

Incrementare del 20% (entro due anni) la partecipazione degli studenti a progetti innovativi digitali e ai percorsi di certificazione linguistica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Coinvolgere maggiormente le famiglie per la condivisione del Regolamento d'istituto e del Patto di Responsabilità e promuovere la loro partecipazione agli organi collegiali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Impegnare docenti dell'organo di potenziamento e esperti esterni per supportare gli studenti in difficoltà, soprattutto nelle classi del primo biennio.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di ambienti innovativi per facilitare l'apprendimento e la motivazione, attraverso attività laboratoriali.

